



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA APPROACH

CONSUNTIVO 2016

RELAZIONE DEL DIRETTORE

Premessa

L'obiettivo posto all'Istituzione attraverso il documento DUP 2016 era quello di **Sostenere e qualificare il sistema educativo 0/6 nel contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale.**

La nomina dei nuovi organi del *sistema Reggio Emilia Approach* composto da Reggio Children s.r.l., Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, Istituzione del Comune di Reggio Emilia Scuole e Nidi d'infanzia, completata ad agosto 2016 con la designazione del Presidente e del CdA di quest'ultima., ha consentito di perseguire una strategia importante per il conseguimento di questo obiettivo: la definizione del Piano Strategico del sistema.

Un percorso che ha messo in valore il patrimonio di relazioni e di esperienze già realizzate dal e nel sistema, producendo una maggiore chiarezza degli ambiti di attività e delle interazioni necessarie, una formalizzazione condivisa degli strumenti di coordinamento e di progettazione, sinergie più efficaci che attraversano tutti i soggetti del sistema. Il percorso svolto nel 2016 arriverà a conclusione nel primo semestre del 2017.

All'interno di questa cornice l'Istituzione ha adottato come strategia prioritaria la valorizzazione dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia, che sono un patrimonio della città e dei suoi cittadini, i laboratori di ricerca primari del Centro Internazionale e il polo di attrazione che porta a Reggio Emilia, ogni anno, un numero molto elevato di persone da tutto il mondo, desiderose di comprendere il Reggio Emilia Approach *toccando con mano* i servizi. L'aspetto che colpisce maggiormente è la loro qualità che in genere nel mondo viene riconosciuta e rintracciata in singoli servizi sperimentali, che hanno condizioni di lavoro eccezionali, mentre nella nostra città la trovano in una rete ampia, di servizi pubblici, che ogni giorno accolgono più di 2.000 bambini e famiglie, offrendo percentuali di scolarizzazione sia nel nido che nella scuola dell'infanzia che sono tra le più alte in Italia.

La diminuzione delle risorse a disposizione dell'Istituzione, una dinamica progressiva dal 2011 a oggi, ha richiesto scelte successive di ottimizzazione e riorganizzazioni che sono state realizzate attraverso un *Patto per la qualità e la sostenibilità dell'educazione in città e a livello internazionale* stipulato nel 2011 tra Istituzione, genitori, personale e sindacati.

Il prestare cura ai Nidi e alle Scuole dell'infanzia sia dal punto di vista della qualità che della quantità continua ad essere l'attività prioritaria che pensiamo debba caratterizzare le scelte dell'Istituzione.

Come scrivevamo infatti nel Piano Programma: “un approccio meramente quantitativo, legato all'espansione o riduzione dei servizi in un'ottica di minore spesa, risulta essere del tutto inefficace, se non viene accompagnato da una visione politica di lungo respiro che metta al centro i diritti dei bambini e delle loro famiglie attribuendo un ruolo educativo - oltre che sociale - a tali servizi. Infatti, i documenti europei riportano come in alcuni Paesi si sia generato un circolo vizioso per cui in seguito a tagli ingenti della spesa pubblica si è assistito a una drastica riduzione dei servizi per l'infanzia o al deterioramento della loro qualità, con inevitabili ripercussioni sull'inasprimento delle disuguaglianze sociali.”

L'investimento in educazione nella nostra città si colloca all'interno di un fenomeno di calo del numero dei bambini 0/6 anni residenti e di diminuzione del tasso di natalità che scende dal 9,4‰ del 2015 all'8,9‰ nel 2016. Un fenomeno nazionale, riportato anche dai recenti dati Istat che segnalano che nel 2016 sono nati 12.000 bambini in meno (486.000 nel 2015, 474.000 nel 2016), con un tasso di natalità sotto l'8‰, il più basso in Europa, e una media di numero figli per donna di 1,34 bambini (era 1,35 nel 2015). Un fenomeno, quest'ultimo, dovuto al minor numero di donne in età feconda residenti in Italia.

In città i bambini 0/5 anni, l'utenza potenziale di Nidi e Scuole dell'Infanzia, sono calati di 1000 unità rispetto all'anno scolastico 2013/14. Questo fenomeno ha avuto conseguenze rilevanti sulla domanda di iscrizione al nido nell'anno 2014/15, quando l'Istituzione ha congelato 179 posti di nido, convertendone 78 in posti di scuola e 20 in posti per il bando dei nati da giugno a settembre. Molte sono state le riorganizzazione e ottimizzazioni che sono state realizzate per affrontare il passaggio da "domande in crescita e necessità di posti" a "diminuzione della natalità e della domanda". Per l'anno 2016/17 abbiamo registrato una tenuta sostanziale delle iscrizioni nella scuola dell'infanzia comunale a gestione diretta e indiretta e un leggero incremento del numero di domande nel nido.

Nei servizi educativi del sistema pubblico integrato viene scolarizzato il 90,85% dei bambini 3/5 anni e il 43,19% dei bambini 0/2 anni (nel 2014/15 le percentuali erano 39,5% nel nido, 87,2% nella scuola dell'infanzia). Percentuali importanti, in aumento, che contengono però al loro interno alcuni fenomeni che è importante considerare.

Rispetto alla scuola dell'infanzia:

- a ottobre risultavano esserci in città 179 famiglie con bambini 3/5 anni che, avendo presentato domanda di iscrizione, nei termini o fuori termine, a una delle scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato, risultavano essere in lista di attesa
- nello stesso periodo nel sistema pubblico integrato risultavano disponibili 195 posti così distribuiti: 17 posti nelle scuole a gestione comunali diretta e indiretta, 51 posti nelle scuole statali, 127 posti nelle scuole FISM
- contemporaneamente nel 2016 sono state adottate misure di ottimizzazione, con il conseguente congelamento temporaneo di posti. Sono state riorganizzate: la sezione dei 3 anni della scuola dell'infanzia comunale Tondelli (da 26 a 18 bambini con riduzione ore dell'incarico di una insegnante da 36 a 21 ore); la scuola Prampolini (da 52 bambini e 4 insegnanti, a 39 bambini con 3 insegnanti); la sezione 5 anni della scuola Martiri di Sesso che per il terzo anno si compone di 14 bambini, di cui un bambino con diritti speciali, con 2 insegnanti. E' stata chiusa la sede della scuola FISM Ettore Barchi sita in via Gorizia con trasferimento degli iscritti nella scuola FISM San Giuseppe in via Fratelli Rosselli. A settembre 2016 è stata spostata presso la sede della scuola dell'infanzia statale Sant'Agostino 1 delle tre sezioni part time della scuola dell'infanzia statale Leonardo, il cui stabile, in affitto, presenta alcune problematiche.

I dati riportati segnalano la difficoltà a far incontrare domanda e offerta e una sofferenza più marcata nelle scuole del forese. Segnalano inoltre che ci sarebbero le condizioni per scolarizzare senza ulteriori investimenti tutti i bambini residenti in età.

Continua inoltre ad essere consistente il numero delle domande raccolte oltre i termini del bando, segnale di una mobilità e precarietà del lavoro e della vita delle famiglie che continua a caratterizzare il nostro tempo.

Rispetto al Nido d'infanzia:

- sono aumentate le domande di iscrizione (786 contro le 766 dell'anno precedente, con un aumento percentuale di domande rispetto ai residenti dell'1,5%). Pur in presenza di un dato di aumento della domanda nei nidi è stato necessario operare alcune riorganizzazioni temporanee per la presenza in alcune strutture di un numero di posti vuoti atto alla realizzazione tale operazione: sono passate da 19 a 13 bambini con 2 educatori anziché 3 le sezioni medi dei nidi Cervi e Alice da gennaio a giugno (riportate poi a settembre alla organizzazione tradizionale) e del nido Sole da settembre
- sono diminuiti i posti rimasti vacanti (14 posti al 31 dicembre 2016) e sono state numericamente più ridotte le rinunce al posto, fenomeno che si manifesta da sempre in modo consistente tra l'assegnazione del posto e l'inizio della frequenza
- sono sempre numerose le domande fuori termine
- il sistema pubblico integrato riesce a soddisfare la domanda di bambini oltre i 18 mesi, mentre fatica a dare risposta alla crescente domanda di bambini sotto questa età. Registriamo 14 lattanti (3-9 mesi a settembre) rimasti in lista d'attesa.
- ogni anno il bando per i bambini nati da gennaio a settembre raccoglie un numero significativo di domande (nel 2016 sono state raccolte 54 domande nei termini).

La presenza significativa di domanda per bambini sotto i 9 mesi è relativamente recente. È questa una età che ha sempre goduto dei diritti di maternità delle madri e che oggi evidenzia le contraddizioni del mondo del lavoro: disoccupazione, precarietà e saltuarietà dei contratti di lavoro, difficoltà a esigere i diritti da parte dei lavoratori.

Assumere queste problematiche mantenendo la centralità sull'educazione dei bambini e sulla interdipendenza e indivisibilità dei diritti di bambini, insegnanti e genitori ha significato continuare ad adottare misure di *flessibilità* intese come strategie che favoriscono la continuità dell'esperienza educativa a fronte della frammentarietà e precarietà delle condizioni di vita delle famiglie e dei bambini

Abbiamo agito queste forme di trasformazione del sistema tenendo come riferimento i criteri affermati nel Piano Programma 2016:

- avere ben chiara in quale idea di società futura si iscrivono le scelte sui servizi educativi;
- leggere i dati, ma interpretarli con una visione di lungo periodo;
- salvaguardare l'autonomia nella definizione delle politiche sui servizi educativi (non subordinate da altre politiche ...);
- avere chiara la differenza tra intervento del privato nella gestione dei servizi e privatizzazione della relazione educativa;
- mantenere i criteri di qualità essenziali: compresenza di più adulti con i titoli necessari con il gruppo dei bambini, presenza di un coordinamento pedagogico, formazione e relazione con le famiglie

nell'articolazione dell'orario di lavoro, partecipazione delle famiglie e della società civile, dimensione di collettività, prevalenza della dimensione educativa sulla dimensione assistenziale;

- dare vita e partecipare al sistema pubblico integrato;
- integrare cura e apprendimento nel progetto complessivo;
- praticare la formazione come circuito continuo e reciproco di autoformazione, scambio e approfondimenti culturali, piuttosto che come appalto all'esterno;
- praticare relazioni con altri saperi e altre esperienze.

Il consuntivo 2016 chiude positivamente grazie a trasferimenti che hanno carattere di eccezionalità da parte di Regione e Provincia e all'incremento del contributo di Reggio Children al Fondo Infanzia. L'aumento infatti delle attività ha portato da una parte a un maggiore impegno del personale dell'Istituzione nelle attività di ricerca e formazione nazionale e internazionale, con conseguente ritorno formativo, e dall'altra un ritorno economico più significativo.

Una dinamica di questo tipo, per mantenere la sua virtuosità, richiede investimenti in formazione di risorse umane aggiuntive che possano far fronte all'espansione delle attività di Reggio Children previste dal Piano Strategico.

Registriamo invece un lieve calo degli introiti da rette, dovuto a una diminuzione dei bambini nelle scuole dell'infanzia statali frequentanti il tempo normale e alla nuova normativa ISEE.

Non nascondiamo una certa preoccupazione per il futuro. Se il decreto legislativo n. 113/2016 all'articolo 17 ha reso possibile l'assunzione di personale a tempo indeterminato consolidando le situazioni educative, dall'altra assistiamo a un incremento della complessità amministrativa che rischia di ridurre gli spazi di progettualità e autonomia. Inoltre riteniamo non rimangano ulteriori spazi di ottimizzazione del sistema comunale se non mettendo a rischio la qualità e la quantità del sistema complessivo.

2. Azioni per corrispondere agli Indirizzi

Obiettivo: Sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico anche attraverso la costruzione di una struttura organizzativa integrata del sistema Centro Internazionale.

Le azioni messe in campo per raggiungere l'obiettivo proposto:

2.1 Il progetto Centro internazionale

2.1.1 Ampliare le occasioni di formazione dei formatori e dei ricercatori

La formazione e la ricerca sono il cuore delle attività del Centro Internazionale e dell'esperienza dei Nidi e delle scuole dell'infanzia. L'anno 2016 ha visto la collaborazione di Istituzione, Reggio Children e Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi nella maggior parte delle attività messe in campo, in circuito virtuoso di scambi di personale e di competenze tra nidi, scuole dell'infanzia e Centro Internazionale. In particolare segnaliamo la collaborazione degli atelieristi nelle attività degli atelier cittadini, la co-progettazione dei programmi degli study group in cui sono centrali le esperienze e le documentazioni

portate da pedagogisti, atelieristi, insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia; le formazioni in Italia e all'estero; le ricerche. Nell'anno 2016 si è continuata ad attuare la strategia di affiancamento di personale in formazione a personale "esperto" nelle occasioni in cui questo era organizzativamente possibile sia a Reggio Emilia, che in Italia che all'estero. Riteniamo infatti che la partecipazione attiva a dialoghi con interlocutori esterni sia un'occasione particolarmente importante per ampliare e potenziare le proprie competenze.

2.1.2 Ampliare le attività formative in Italia e all'estero

Sono state realizzate e hanno visto il coinvolgimento di personale della Istituzione le seguenti attività:

- formazioni all'estero: 58 interventi formativi
- formazioni in Italia: 29 progetti – 9 convegni – 78 interventi formativi
- gruppi di studio e giornate di studio e scambio e approfondimento a Reggio Emilia: 24

Il Centro Internazionale è stato visitato da 118.000 visitatori interessati a incontrare l'esperienza educativa dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia.

2.1.3 Curare la comunicazione pubblica: iniziative, mostre e editoria

La cultura dell'infanzia è una cultura di recente costruzione, che necessita di essere costantemente alimentata. A questo scopo sono stati realizzate in città le seguenti iniziative pubbliche rivolte a genitori, insegnanti e cittadini:

10 marzo ore 17.30 c/o Scuola Diana, Racconti di donne 12esima edizione: "i diritti delle donne, i diritti dei bambini, i servizi 0-6, i luoghi della conciliazione"

15 marzo ore 20.30, c/o C.I.L.M., Incontro sulla narrazione con Monica Morini

31 marzo ore 18.00 c/o C.I.L.M. Incontro cittadino di presentazione del progetto educativo del Nido nell'ambito del 40ale dei Nidi e in occasione dell'apertura delle iscrizioni, con dott. Marco Ruini

30 aprile, ore 17.00, c/o Scuola dell'Infanzia Allende, presentazione del libro "Martino ha le ruote" di Annalisa Rabitti, illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini, edito da Corsiero editore e Reggio Children, con la narrazione di Laura Pazzaglia

16 maggio, ore 18.00 c/o Hotel Mercure Astoria Proiezione del film documentario "L'uomo di Reggio Emilia" di Carlo Barsotti (sulla figura di Loris Malaguzzi)

19 ottobre ore 18.00 C.I.L.M. Femminile e maschile – dialoghi per una educazione che si interroga su stereotipi e pregiudizi, con Letizia Lambertini e Irene Biemmi, in collaborazione con La Casa delle Donne

9 novembre, C.I.L.M., presentazione del libro 'La bambina senza stella', con l'autrice Silvia Vegetti Finzi

22 novembre, scuola Diana, una storia FANTASTICA studio per una conferenza-spettacolo dedicata ai cittadini-genitori e agli insegnanti della Scuola Comunale dell'Infanzia Diana, scritto e letto da Laura Pazzaglia / (sulla relazione tra la città di Reggio Emilia e Gianni Rodari)

E' stato inoltre offerto a genitori della città il seminario di formazione 'Di parole e di suoni. L'incanto delle storie, condotto da Monica Morini e Antonella Talamonti, nelle giornate del 1 e 2 aprile.

Oltre a questo ricordiamo il programma di aperture delle scuole e dei nidi alla cittadinanza, nei periodi delle iscrizioni, le feste e gli intrattenimenti che ogni anno vengono realizzati per i genitori e i bambini aperti

anche alla città, le occasioni per genitori i cui bambini non frequentano i servizi, descritti nella relativa azione.

2.2 Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola di infanzia

Questo obiettivo si compone di più azioni che nella loro sinergia tendono al raggiungimento di questo obiettivo:

2.2.1 Ottimizzare la rete dei servizi:

Il numero delle domande di iscrizione nei termini e fuori termine nella scuola, confermano un trend parallelo ai dati demografici. La domanda al nido è invece in sensibile aumento, nonostante la costante diminuzione delle nascite. In relazione ai dati delle iscrizioni, aggiornati nella premessa, si sono confermate le trasformazioni operate per ottimizzare le sedi, i costi generali e l'organizzazione del personale. La consistente riduzione e/o azzeramento dei posti rimasti non coperti in queste strutture conferma l'efficacia delle riorganizzazioni operate nei due nidi-scuola Rivieri/Claudiel e Belvedere/Picasso.

Il nido scuola Belvedere/Picasso, è frutto di una complessa riorganizzazione che ha interessato tre strutture: la scuola part-time Belvedere che è passata da tre a due sezioni (da 78 a 52 posti), il nido a tempo pieno Picasso che ha trasferito le due sezioni nella sede del nido a part time Peter Pan assumendone il nome, e il nido a part time Peter Pan che ha trasferito le 2 sezioni presso i locali della scuola a part time Belvedere, prendendo il nome di nido Picasso. La riorganizzazione si è completata a settembre 2016, avendo adottato una strategia di trasferimento graduale per consentire ai bambini frequentanti di mantenere il massimo di continuità nell'esperienza.

Da settembre 2016 il nido scuola part time Picasso/Belvedere si è strutturato con 2 sezioni di nido che accolgono 35 bambini con 5 educatori. I bambini che frequentano questa struttura hanno diritto alla continuità nella scuola, a 2 sezioni, senza presentare una nuova domanda di iscrizione. Auspichiamo, in questo modo, una maggiore stabilità di questo servizio che ha visto dal 2011 a oggi numerosi cambiamenti e che, come tutti i servizi a part time, è caratterizzato da maggiori richieste di trasferimenti a servizi educativi a tempo pieno della rete da un anno all'altro.

La trasformazione a tempo pieno del nido Peter Pan, collocato in una zona più prossima al centro cittadino rispetto alla sede storica del Picasso, ci ha consentito, a fronte delle domande in lista di attesa per la sezione lattanti e delle domande del bando per i nati da giugno a settembre 2016, di mettere in campo dal 10 gennaio 2017 la riapertura della terza sezione, congelata nell'anno scolastico 2014/15. Il progetto discusso con il personale del nido e con le famiglie ha trovato ampia approvazione, nonostante i cambiamenti che comporta. I 10 posti sono stati tutti coperti.

Oltre a queste ottimizzazioni che sono state realizzate producendo una progressiva trasformazione dell'assetto della rete dei servizi comunali, sono stati realizzati alcuni congelamenti temporanei di posti sia nei nidi che nelle scuole con conseguente modifica delle organizzazione già descritte in premessa. Tali riorganizzazioni sono, nella maggior parte, legate all'andamento contingente delle iscrizioni in ogni anno scolastico e non sono indicatori di cambiamenti strutturali della città e della rete dei servizi.

2.2.2 Sostenere e ampliare le opportunità di frequenza nei servizi:

Si è proseguito nell'offerta di maggiori possibilità nell'accesso ai servizi e nella continuità di frequenza attraverso la conferma:

- del prolungamento orario del tempo lungo (dalle 18.20 alle 18.30) nelle strutture comunali che dispongono di questo servizio e dell'uscita nelle strutture a part time (dalle 13,00 alle 13,30). Stiamo monitorando gli effetti di questa seconda misura tesa a ridurre le richieste di trasferimento da strutture a part time a strutture a tempo pieno.
- dell'inserimento di bambini nei nidi fino a febbraio e oltre nel caso di presenza di un numero significativo di posti vacanti
- dell'estensione dell'età di accesso in alcuni servizi del forese (in particolare al Nido-Scuola Rosa Galeotti, nella frazione di Villa Sesso, e Nido-Scuola Prampolini nella frazione di Pratofontana
- della definizione di misure che possono sostenere la continuità della frequenza o agevolare l'accesso delle famiglie non residenti in presenza dell'esaurimento delle richieste (sia nei termini che fuori termine) dei residenti. Si è prevista nel nido la collocazione in due fasce di retta –una ridotta e una massima- secondo ISEE e il mantenimento sia nel nido che nella scuola dell'infanzia della fascia di retta ISEE per chi si trasferisce da gennaio 2015. Nel 2016 nessuna famiglia ha usufruito di queste opportunità.

Sono state inoltre definite misure per il mantenimento, senza squilibri nei ricavi, del posto a bambini le cui famiglie si trasferiscono per lunghi periodi per lavoro. Una famiglia ha fruito di questa opportunità per i due bambini frequentanti.

Con l'anno scolastico 2016 è stato messo a sistema il bando straordinario di iscrizione per i bambini nati da giugno a settembre 2016. Con questo bando pubblicato a novembre sono state raccolte 54 domande nei termini, di queste ne sono state accolte n 10 nella sezione apposita aperta presso il nido Bellelli, 5 presso la nuova sezione del Nido Peter Pan, 6 presso gli altri nidi. (tot. bambini accolti del bando straordinario: 21).

Nei mesi di novembre e dicembre si è lavorato insieme al Coordinamento Pedagogico Territoriale alla costruzione di un progetto per la partecipazione al Bando Prima Infanzia che ha come obiettivo il contrasto delle povertà educative e sociali. Il progetto che prevede 9 azioni distribuite nel territorio provinciale, propone per Reggio Emilia il potenziamento della scuola FISM Campi Soncini, in Via Veneri,, attraverso una collaborazione tra Stato, FISM, Comune e Cooperativa Dimora di Abramo. Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un alto tasso di non scolarizzazione anche nella scuola dell'infanzia. Il progetto prevede l'ampliamento delle sezioni di scuola e l'apertura di uno spazio per mamme e bambini, propedeutico alla scolarizzazione. Il potenziamento dell'offerta di posti di scuola in questi quartiere, a costi molto bassi o con forme di compensazione attraverso la prestazione d'opera, vuole tendere a superare alcuni dei problemi che impediscono a una fascia di popolazione di portare alla scuola dell'infanzia i bambini: il trasporto, il costo della retta, la difficoltà a costruire un rapporto di fiducia verso l'Istituzione educativa che viene percepita come distante.

2.2.3 Continuare nell'ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato

Attraverso il *sistema informatico Infanzia* e ad alcune procedure, previste dal Protocollo d'intesa tra Comune, Stato e FISM, si procede, in tempi sufficientemente ravvicinati, alla cancellazione di doppie o triple assegnazioni tra scuole comunali e statali, consentendo una risposta più efficace a un maggior numero di famiglie. Come negli ultimi tre anni scolastici, a ottobre è stata inviata alle 179 famiglie, la cui domanda era in lista d'attesa, il quadro completo dei posti disponibili nella città, affinché potessero eventualmente riorientare la propria iscrizione, anche in scuole ad altra gestione, ottenendo un posto per il loro bambino. L'esito di tale misura è difficilmente verificabile, è però evidente che dopo l'invio di tale lettera avvengono alcune nuove immissioni nelle scuole del sistema pubblico integrato.

2.2.4 Sperimentare nuove organizzazioni per il servizio estivo

Il servizio estivo è un servizio straordinario che viene organizzato nel mese di luglio. In questi ultimi anni si è lavorato a criteri di accesso omogenei tra le famiglie frequentanti strutture comunali e le famiglie frequentanti strutture gestite dalle cooperative. Tale raccordo, che ha limitato l'accesso alle sole famiglie in cui entrambe i genitori lavorano, ha consentito un contenimento del servizio e un conseguente e necessario contenimento dei costi. Una ulteriore misura per l'aumento dei ricavi è la maggiorazione del 10% sulla retta annuale.

Nel 2016 sono state aperte 7 strutture educative, distribuite in modo da coprire tutto il territorio comunale, tutte di nido-scuola al fine di agevolare le famiglie con più figli, una organizzazione che è stata particolarmente apprezzata. Sono state 699 le domande raccolte, 318 di nido e 381 di scuola, che sono state tutte accolte. In questo anno è stata sperimentata, per incrementare la risposta alle esigenze delle famiglie, la possibilità di iscrizione e frequenza quindicennale, anziché vincolata all'intero mese di luglio. Sono state raccolte 48 domande (sulle 699 complessive) 22 di nido e 26 di scuola. Di queste ne sono state accolte 8 nel nido e 20 nella scuola dell'infanzia. Il problema delle domande quindicinali è un problema di sostenibilità economica nella gestione del servizio laddove il posto coperto nella prima quindicina (la più richiesta) rimane vuoto nella seconda quindicina.

2.2.5 Continuare a offrire opportunità per conoscere i servizi educativi alle famiglie non frequentanti

Anche nel 2016 abbiamo continuato a incrementare la possibilità di incontro e conoscenza dei servizi educativi da parte dei genitori e della città.

Nel mese di gennaio tutte le gestioni (Comune, Cooperative, Stato, F.I.S.M.) hanno costruito un calendario di aperture delle scuole dell'infanzia alla città in occasione delle iscrizioni.

Si è sviluppata la proposta di iniziative per le famiglie non frequentanti i nidi d'infanzia del sistema pubblico integrato. Il progetto che ha il titolo *Crescere insieme* si è declinato in opportunità sia per genitori con bambini frequentanti (vedi l'azione Curare la comunicazione pubblica: iniziative, mostre e editoria), sia aperte alla intera città.

Rispetto alle iniziative rivolte a genitori con bambini non frequentanti il nido, nel mese di marzo è stato riattivata la proposta *Crescere insieme – oltre la nascita, il nido come spazio di incontro*; un ciclo di 10 incontri per sperimentare, bambini e genitori insieme, gli spazi del nido e occasioni di socialità, con una parte dell’orario dedicato a incontri di carattere informativo, che vedono la presenza in forma gratuita di esperti che portano contributi sui temi dell’educazione, della salute e dell’alimentazione.

Qui di seguito riportiamo come esempio il programma dei due gruppi che si sono svolti tra marzo e maggio 2016. Tutti gli incontri hanno visto la presenza di una educatrice distaccata per motivi di salute:

| | | |
|--------------|-------------------------------|---|
| 16/17 marzo | Accoglienza | |
| 30/31 marzo | Accoglienza | |
| 6/7 aprile | Alimentazione | 1° incontro con Marzia Anceschi |
| 13/14 aprile | Alimentazione | 2° incontro con Marzia Anceschi |
| 20/21 aprile | La relazione adulto e bambino | Incontro con Ivana Soncini |
| 27/28 aprile | Il massaggio e il benessere | Incontro con l'Associazione La Cova |
| 4/5 maggio | Il gioco | Incontro con Daniela Lanzi ed Eloisa Di Rocco |
| 11/12 maggio | La narrazione | Incontro con Nati per Leggere |
| 18/19 maggio | I bambini e il movimento | Incontro con Jovanka Rivi e UISP |
| 25/26 maggio | Ricognizione finale | |

La proposta si è realizzata per due gruppi nei di marzo/maggio e per un gruppo nei mesi ottobre/dicembre, al mattino, utilizzando la sezione congelata del nido Peter Pan. Sono state accolte 35 coppie adulto-bambino.

Nel periodo delle iscrizioni al Nido (4-29 aprile 2016) è stato costruito, di concerto con le cooperative, un calendario di appuntamenti, per promuovere la conoscenza del progetto dei Nidi comunali e convenzionati:

- 31 marzo, ore 18.00 presso il Centro Internazionale l’incontro cittadino *Le opportunità che aiutano a crescere. Narrazione a più voci del progetto dei Nidi d’infanzia di Reggio Emilia*. L’incontro è stato preparato con l’Interconsiglio cittadino sul tema dei 40 anni del Nido e ha visto la partecipazione, insieme a voci di pedagogiste, educatrici, cuochi ecc, anche di Marco Ruini, neurochirurgo della nostra città.
- Dal 4 aprile al 12 aprile 2016 è stato offerto alle famiglie con bambini 0/2 anni e a tutta la città un calendario di 5 giornate di nidi aperti. In ogni giornata e in orari differenti, sia pomeridiani che serali, è stato proposto un incontro di presentazione della domanda on line per supportare questo cambiamento

- Giovedì 21 aprile 2016 tutti i nidi della città hanno realizzato una apertura alla città delle loro sedi.

Nel periodo delle iscrizioni inoltre alcuni nidi hanno offerto aperture speciali con narrazioni o assaggi della cucina.

In occasione della settimana mondiale per l'allattamento materno nel mese di ottobre tutti i nidi d'infanzia comunali e alcuni convenzionati hanno proposto Atelier del gusto aperti alla città che si sono svolti nelle cucine dei nidi d'infanzia di Reggio Emilia e a PAUSE - Atelier dei Sapori, occasioni in cui sperimentare ricette e ragionare sulla crescita dei bambini tra allattamento, relazione, autonomia, sviluppo del gusto e del piacere dell'alimentazione.

2.2.6 Consolidare politiche per l'accesso inclusive e trasparenti

Anche in questo anno la Commissione Criteri e Rette composta dal Presidente, dai Dirigenti e funzionari dell'Istituzione, rappresentanti del personale, genitori dei Consigli Infanzia Città e cittadini, si è riunita nel mese di novembre per realizzare il monitoraggio e la ridefinizione dei criteri e delle procedure per l'accesso, l'analisi della collocazione delle famiglie nelle fasce di contribuzione e il monitoraggio delle misure per garantire la continuità della frequenza dei bambini in presenza di cambiamenti economici delle famiglie.

I criteri e le procedure per l'accesso, insieme al sistema contributivo costituiscono infatti gli elementi che danno concreta forma ai valori di universalità, inclusione, equità e solidarietà a cui si ispirano le politiche educative.

Rispetto ai criteri sono state fatte alcune modifiche relative al punto *Disagio lavorativo*, nell'ottica di una maggiore aderenza ai contesti lavorativi attuali.

Per quanto riguarda il sistema contributivo, le recenti nuove disposizioni sull'ISEE, in vigore dal gennaio 2015, e la necessità di avere dati disponibili su cui fare ragionamenti e simulazioni, hanno orientato l'Istituzione e il Comune a non effettuare modifiche tariffarie, prevedendo misure di salvaguardia per le famiglie già frequentanti che, a fronte di situazioni invariate, registrassero significativi cambi di retta.

E' proseguito l'approfondimento delle nuove disposizioni e si è avviato il lavoro di elaborazione delle modalità applicative dell'Isee nei servizi di competenza dell'Istituzione, a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento Comunale (delibera 188 del 5.12.2016). E' continuato l'attento monitoraggio dei pagamenti delle rette, per contrastare la morosità.

Si è proseguito nell'adozione, ampliamento e diversificazione delle misure anticrisi per le famiglie in difficoltà lavorativa Sulla base degli Indirizzi all'Istituzione e attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto genitori, insegnanti, pedagogiste, sindacati e cooperative, l'intero sistema tariffario si è orientato, in questi ultimi anni, ad una sempre maggiore equità e progressività, con un'attenzione particolare alle famiglie numerose o in difficoltà. Nei primi mesi del 2009, in coincidenza con la crisi economica che ha interessato anche la nostra città, si sono assunti tempestivi provvedimenti a favore delle famiglie in cui uno o entrambi i genitori siano stati colpiti da licenziamento, cassa integrazione o riduzione del fatturato, se artigiano o lavoratore autonomo, rivedendo in tempo reale le fasce ISEE e le rette.

È proseguita, per il settimo anno, l'adesione, per il nido intercooperativo "Agua Claras" e il nido privato "Totem, al progetto dei voucher conciliativi della Regione Emilia Romagna per estendere l'offerta formativa ai nidi privati autorizzati.

È continuato il percorso di contrasto alla morosità, attivato in modo particolare dal 2010, e che ha dato nei servizi comunali un esito molto positivo sia in termini di percentuale (indice di morosità: nido d'infanzia 1,49%; scuola dell'infanzia 4%), sia in termini di costruzione di una cultura di responsabilità verso i servizi e la comunità cittadina.

2.2.7 implementare l'uso di tecnologie digitali per comunicare e interagire con le famiglie

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia comunale e convenzionate per l'anno scolastico 2016/17 sono state effettuate con la sola modalità on line. Una scelta che si inserisce nel progetto di Reggio digitale teso a migliorare la qualità della vita dei cittadini, offrendo servizi più facili, più economici e sempre attivi.

Una prima sperimentazione era stata realizzata con esiti positivi per la raccolta della domanda al servizio estivo 2015. Circa il 10% dei richiedenti aveva richiesto e trovato un supporto per la compilazione nell'ufficio iscrizioni.

Come già detto nel Piano Programma 2015, l'adozione della domanda on line è stata accompagnata da un attento lavoro di comunicazione articolato tra: incontri con i genitori in tutti i nidi della città, materiale informativo messo a disposizione dei nidi e dell'URP, giornalino iscrizioni cartaceo, pubblicazione a dicembre di tutto il materiale nei siti del Comune e dell'Istituzione.

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono state aperte dal 7 al 26 gennaio 2016. Oltre all'accoglienza presso gli uffici, è stato comunicato un numero telefonico per richieste di aiuto alla compilazione. Sono stati dati numerosi appuntamenti in cui il personale dell'ufficio iscrizioni ha provveduto a compilare con la famiglia la domanda. È stato attivato un punto di supporto su appuntamento per la compilazione della domanda per le famiglie non italiane, con la presenza di mediatrici in lingua araba, cinese e inglese, presso l'ufficio stranieri alla Galleria Santa Maria. È stata inoltre comunicata la disponibilità della sala telematica della Biblioteca Panizzi per le famiglie che potessero avere bisogno della disponibilità di un computer in rete senza supporto di personale.

Circa il 20% delle famiglie è stata supportata nella compilazione della domanda presso gli uffici predisposti. Dalle verifiche realizzate anche la sala telematica ha fornito un supporto prezioso a molte famiglie.

Dal 4 al 29 aprile 2016 è stata effettuata con la stessa modalità la raccolta delle domande al nido d'infanzia. Anche in questo caso un po' meno del 20% delle famiglie ha richiesto un supporto alla compilazione e particolarmente prezioso è stato il contributo della sala telematica della Biblioteca Panizzi in cui hanno operato anche le mediatrici assunte dall'Istituzione.

Dal mese di settembre si è lavorato per realizzare una nuova comunicazione delle iscrizioni alle famiglie.

Per favorire una transizione verso la sola comunicazione on line, è stato prodotto un folder *leggero* con un minimo di informazioni essenziali, che è stato spedito a casa a tutte le famiglie con bambini di 3 anni e che rimanda ai materiali pubblicati sul sito del Comune e dell'Istituzione. Una forma agile, leggera, molto più economica ma anche più efficace della comunicazione cartacea.

Si è avviato inoltre con il Cued un percorso per la costruzione di una modalità on line per la consegna dei documenti di avvio anno scolastico alle famiglie che hanno avuto l'assegnazione di un posto nel nido o nella scuola dell'infanzia a diretta gestione comunale. Tale cambiamento si rende necessario non solo in relazione al contenimento dei costi, ma anche per i disservizi che sono stati registrati all'avvio dell'anno scolastico 2016/17 nella consegna della posta cartacea.

Dal 2015 un gruppo di genitori che lavorano nel settore informatico si è incontrato per dare forma a una piattaforma on line per la comunicazione tra Consigli Infanzia Città. Il progetto ad oggi è in attesa che vengano risolte alcuni problemi legato all'acquisto e il posizionamento del server.

2.3 Monitorare i costi

L'Istituzione ha da sempre agito in una ottica di rigoroso controllo dei costi. Dal 2011 la progressiva diminuzione delle risorse a disposizione delle amministrazioni locali, e la conseguente progressiva riduzione del trasferimento all'Istituzione, ha richiesto di produrre scelte di riorganizzazione, ottimizzazione e contenimento di costi che non erano accessori, ma che contribuivano al mantenimento della qualità del servizio.

Le operazioni messe in campo, realizzate in questi anni, grazie alla solidarietà di tutti i soggetti (personale, genitori, sindacato, amministrazione comunale, Reggio Children), sono state numerose e sono state tutte descritte e rendicontate negli strumenti di Bilancio dal 2011 a oggi. Si è proseguito nelle misure di contenimento della spesa adottate dal 2012, attraverso la non sostituzione del primo giorno d'assenza per il personale docente e la riduzione di alcune ore di ausiliario, con conseguente riorganizzazione del lavoro. Nel 2016 si è continuato, come prima descritto, a monitorare le spese e le situazioni che propongono la possibilità di riorganizzazioni e ottimizzazioni legate alla non coincidenza tra domanda e offerta e alla conseguente presenza del numero di posti non coperti necessario.

Segnaliamo un aumento dei costi per le spese relative agli insegnanti di sostegno ai bambini con diritti speciali certificati di cui si registra un incremento importante.

Si è continuato il lavoro di perfezionamento dell'implementazione del sistema informatico INFOR per il raggiungimento di una sempre maggiore efficienza in termini economici. Ad oggi, pur essendosi consolidate una buona parte delle procedure, il percorso non è stato ancora completato per quanto riguarda la contabilità analitica.

La scelta di ampliare le forme di comunicazione on line con le famiglie ha avuto le prime ricadute positive anche sul piano dei costi, che dovrebbero ulteriormente diminuire nel 2017, anno in cui tale modalità verrà estesa a tutti i bandi di iscrizione.

La nuova organizzazione del servizio estivo, come prima descritto, con una ulteriore razionalizzazione dei posti e mantenendo la maggiorazione della quota contributiva da parte delle famiglie, ha portato a un contenimento dei costi.

Si è proceduto a rinegoziare il contratto per la *ripetizione dell'affidamento della Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle Scuole e dei Nidi d'Infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia. Periodo contrattuale: 22 Aprile 2016 -21 Aprile 2018*. Nella ripetizione del contratto sono state introdotte migliorie volte al contenimento dei costi e al miglioramento

degli edifici: riduzione di alcuni canoni, presa in carico di utenze che erano ancora a carico dell'Istituzione, interventi di miglioramento energetico e di manutenzione straordinaria.

Sul piano dei ricavi, dal 2010 si è rafforzata la procedura interna di monitoraggio degli insoluti e sollecito dei pagamenti (attraverso lettere e colloqui individuali) che ha portato a significativi recuperi, evitando le procedure esecutive e limitando l'indice di morosità, attestata nell'ultimo triennio, a poco più dell'1% nel nido, e intorno al 4% nella scuola dell'infanzia comunale, mentre si registrano alcune criticità nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali (quasi 20%).

Come detto più sopra, il controllo e il contenimento dei costi sono stati sempre molto attenti e rigorosi. Ribadiamo però che è necessario ci sia la consapevolezza che non ci sono margini ulteriori di contenimento senza andare a toccare la dimensione e la qualità dell'offerta educativa che la nostra città ha costruito nel tempo per i suoi bambini e le sue famiglie, con il rischio di perdita dell'identità del patrimonio educativo che viene guardato con attenzione e richiama a Reggio persone da tutto il mondo.

2.4 Mantenere la qualità degli ambienti scolastici

L'opera di mantenimento del patrimonio immobiliare ha visto la realizzazione dei seguenti interventi:

- il miglioramento antisismico della scuola comunale dell'infanzia Diana, realizzato in tempi rapidi consentendo la regolare riapertura del servizio a settembre.
- La messa in sicurezza dei solai della scuola dell'infanzia statale Pascoli
- intervento di messa in sicurezza di parte del solaio di copertura del piano primo del nido/scuola Faber.
- l'apertura di una porta finestra nella sezione Oasi presso il nido Sole per migliorare l'abitabilità e la sicurezza dei bambini
- la realizzazione dell'ampliamento della scuola al Centro Internazionale, che verrà ultimata nel 2017

È stato definito il piano pluriennale di intervento per la messa a norma dei nidi d'infanzia che ospitano più di 30 persone, come da decreto del Ministero dell'Interno del 16.07.2014, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido. Sono state predisposte tutte le SCIA e realizzato l'adeguamento ai requisiti del nido Alice (intervento che si completerà ad aprile 2017).

Dopo l'approvazione del progetto preliminare per il miglioramento sismico della scuola Villetta da parte della Regione, nel mese di dicembre sono state effettuate prove sull'edificio storico e sugli ampliamenti degli anni '70 e degli anni '80 per verificare le tecnologie costruttive. Tali test sono indispensabili per la redazione del progetto esecutivo che dovrà essere inviato per l'approvazione in Regione.

I nidi e le scuole dell'infanzia sono state nel periodo settembre-dicembre 2016 oggetto di un incremento di tentativi di effrazione e di furti che hanno depauperato il già esiguo patrimonio di attrezzature di cucina e informatiche, oltre a produrre danni agli accessi e agli infissi. È stato realizzato un incontro con il Comando dei Vigili Urbani per migliorare la sinergia degli interventi e si è avviato un approfondimento per mettere in campo una sperimentazione di nuovi sistemi di allarme, data la obsolescenza di quelli attualmente presenti

nelle strutture educative. Sperimentazione che potrà essere realizzata compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

A dicembre Reggio Children ha fatto una donazione ai nidi e alle scuole dell'infanzia di attrezzature che ha consentito di reintegrare quasi tutti i materiali sottratti.

2.5 Promuovere ricerca e innovazione

2.5.1 La formazione del personale

Nel 2016, in relazione al D.L. si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di 2 pedagogiste, 3 atelieristi, 4 insegnanti di scuola dell'infanzia, 4 cuochi e 24 educatrici di nido, con il conseguente azzeramento delle graduatorie per questi tre ultimi profili professionali. L'ingresso di un numero consistente di nuovo personale ha richiesto di porre una attenzione particolare alla formazione e alla messa in circolazione del patrimonio di saperi prodotti nella storia dal sistema. Il primo luogo della formazione è il lavoro quotidiano che supportato dalla compresenza e dalla documentazione diventa il primo contesto di scambio e di approfondimento. Un secondo luogo è l'aggiornamento di 2.30 ore che settimanalmente viene realizzato in ogni nido e scuola da tutti i profili professionali, che vede la presenza periodica di pedagogiste e risorse di sistema. In terzo luogo, annualmente viene redatto un progetto di formazione che vede compresenti sia personale del nido che della scuola dell'infanzia in una ottica 0/6.

La formazione nel 2016 è stata concentrata su tre tematiche: Natura e digitale; Risonanze tra musica e danza: Grafica e narrazione. L'approfondimento realizzato da gruppi di scuole e nidi nei 3 anni precedenti è stato portato a sintesi concettuale, consegnata a febbraio 2016 in 6 incontri a cui hanno partecipato insegnanti, atelieristi e pedagogiste di nidi e scuole dell'infanzia comunali e del sistema pubblico integrato.

L'intento è attivare e qualificare i contesti quotidiani di apprendimento per i bambini, attraverso la moltiplicazione e l'aggiornamento dei linguaggi di elaborazione e comunicazione dei bambini messi a disposizione dal nido e dalla scuola dell'infanzia. Ambiti trasversali di formazione sono state le scritture progettuali di lavoro, l'intreccio e l'ibridazione tra linguaggi.

Per accompagnare l'ingresso delle nuove proposte è stata privilegiata una modalità che ha coinvolto tutto il personale dei nidi e delle scuole attraverso la strategia degli intercollettivi (15 nel corso dell'anno) cioè momenti che vedono l'aggregazione dei gruppi di lavoro di alcune scuole e nidi. Gli intercollettivi vengono preparati e gestiti dal Coordinamento Pedagogico e si articolano intorno a documentazioni realizzate dagli insegnanti. Crediamo infatti che la saldatura tra teoria e pratica, e l'atteggiamento attivo siano strategie fondamentali per la formazione del personale, essendo il quotidiano il primo contesto formativo.

Rispetto ai nidi, che hanno visto l'ingresso del numero più consistente di neo assunte e che nel 2016 hanno festeggiato i 40 anni dall'apertura di 6 nidi in città, si è proseguito con l'affiancamento di un atelierista in ogni nido. Oltre alla comunicazione intorno al tema dei diritti, all'apertura dell'anno scolastico, in continuità con il progetto lanciato a dicembre 2015 e alla partecipazione alla costruzione di contesti quotidiani, gli atelieristi stanno affiancando le insegnanti nella realizzazione di documentazioni che rendano visibili i processi di apprendimento dei bambini più piccoli, in vista della mostra che verrà inaugurata nell'autunno 2017. Questi video sono anche stati l'oggetto della formazione delle insegnanti neoassunte attraverso 2 incontri realizzati tra ottobre e novembre 2016, e che avranno ulteriori sviluppi nel 2017.

Si è continuato nel percorso di aggiornamento intorno al tema della alimentazione e dei bambini con diritti speciali.

Si è continuato il percorso di formazione intorno al tema: *Individuo-gruppo come far convivere e valorizzare le differenze di bambini e adulti nel nido e nella scuola dell'infanzia*. Sono stati realizzati tre incontri.

Sono stati inoltre occasione di formazione: le presentazioni di progetti agli Study group organizzati con Reggio Children e aperti, secondo un programma concordato, al personale dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia; le iniziative pubbliche descritte precedentemente.

2.5.2 Le ricerche in atto

La ricerca è la strategia privilegiata attraverso cui gli esseri umani producono conoscenza. Per questo parliamo di ricerca nel quotidiano, cioè di una dimensione che dà forma alla convivenza e alla didattica che tutti i giorni bambini e adulti realizzano insieme.

La dimensione quotidiana viene alimentata da possibilità di scambio e ricerca con *partner* a livello locale, nazionale ed internazionale che portano elementi di innovazione nel sistema.

Sono state concluse le seguenti ricerche

CARE. (Curriculum and Quality Analysis and Impact Review of European Early Childhood Education and Care) in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano, un progetto finanziato dalla Unione Europea.

La finalità del progetto di ricerca è stata quella di approfondire la conoscenza dei servizi educativi rivolti all'infanzia nei diversi Paesi europei, al fine di migliorarne la qualità. Sono stati coinvolti nel progetto i seguenti Paesi: Italia, Regno Unito, Finlandia, Germania, Grecia, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia e Portogallo. Il progetto ha coinvolto un nido e una scuola dell'infanzia di Reggio Emilia.

I materiali prodotti con questa ricerca sono oggetto di momenti formativi nell'anno scolastico 2016/2017

E' stato definito, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Istituzione e Università di Modena e Reggio, e in collaborazione con Reggio Children s.r.l. il progetto di ricerca sul Ruolo della Metafora visiva nei processi di apprendimento in collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Estetica filosofica e di Filosofia delle arti e dei processi simbolici presso la nostra Università. Il progetto di ricerca coinvolge 2 nidi e 2 scuole dell'infanzia. Nel 2016 si è conclusa la fase di pre ricerca con l'elaborazione del protocollo di ricerca. In due incontri a novembre e dicembre 2016 è stata realizzata una prima raccolta e interpretazione di documentazione nei due nidi e nelle due scuole.

Continua il progetto "LA CITTA' EDUCANTE: processi di insegnamento e apprendimento in ecosistemi cross mediali avviato nel 2014.

Il progetto di durata triennale finanziato dal Miur vede la partecipazione di:

- ALMAVIVA - THE ITALIAN INNOVATION COMPANY S.P.A.(capofila)
- RAI
- ATI CITTA EDUCANTE
- CNR - CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO
- FONDAZIONE REGGIO CHILDREN - CENTRO LORIS MALAGUZZI

Sono coinvolte in questo progetto di ricerca 2 scuole dell'infanzia e 2 scuola primarie. I temi che sono in via di sviluppo riguardano la costruzione di archivi digitali a supporto dell'apprendimento dei bambini.

Sempre sul tema della integrazione tra tecnologie tradizionali e digitali, è stata avviata una fase di pre-ricerca denominata PRE-TIDA con Exploratorium di San Francisco e il MIT di Boston sul tema di *Come possiamo offrire ai bambini, attraverso materiali digitali e analogici, l'opportunità di esplorare e inventare strutture computazionali attraverso investigazione ludica, di invenzione e di auto-espressione?* La pre-ricerca che si realizza intorno a un kit Thinkering predisposto dai partner vede il coinvolgimento di una scuola dell'infanzia, una scuola primaria, gli atelier cittadini al Centro Internazionale, lo spazio di ricerca Orologio e si concluderà a marzo 2017.

È al secondo anno di attuazione il progetto triennale AEPIC - Alleanza per un'Educazione inclusiva e di qualità della Prima Infanzia in Cisgiordania, di cui sono partner Reggio Terzo Mondo, Scuole e Nidi d'infanzia – Istituzione del Comune di Reggio Emilia, Reggio Children s.r.l., il Ministero dell'Educazione e dell'Alta Educazione dell'Autorità Nazionale Palestinese (MEAE), Ramallah, Patriarcato Latino di Gerusalemme – Divisione Scuole (PL), Patriarcato Greco Ortodosso di Gerusalemme – Divisione Scuole (PGO), Patriarcato Greco Cattolico – Divisione Scuole (PGC), Associazione Culturale IbdAA' (IBDAA).

Il progetto ORTI DI STRADA in collaborazione con Fondazione Reggio Children e AMREF Italia ha visto lo svolgimento a luglio di due laboratori, condotti da 2 insegnanti e 2 atelieriste e si è conclusa con la consegna di un report sulle attività svolte.

Come già detto è a un punto avanzato di elaborazione il Piano strategico del Sistema Reggio Children ed è stato avviato il percorso di definizione degli indicatori di valutazione del Reggio Emilia Approach, come strumento per la tutela del marchio e del modello educativo.

2.5.3 Il tavolo di raccordo con il sistema pubblico integrato

Il lavoro svolto ha toccato alcuni dei punti qualificanti del Protocollo:

- la ottimizzazione delle procedure di assegnazione dei posti nel sistema pubblico integrato.
- il mantenimento delle cucine interne in tutte le strutture comunali e nelle 4 scuole dell'infanzia statali che hanno mantenuto questo servizio, come elemento distintivo e di qualità del servizio erogato.

Rispetto alla formazione, sono stati attivati, di concerto con FISM e Stato, 8 corsi di "Pensare con le mani" su differenti linguaggi, aperti anche alle scuole e ai nidi della provincia. 72 insegnanti dai nidi e le scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato della città hanno partecipato a queste occasioni formative.

Sono state inoltre realizzate 15 aperture tematiche del Centro Documentazione (in aggiunta alle aperture settimanali al pubblico del Centro) e 2 incontri formativi di approfondimento, che hanno visto complessivamente la partecipazione di 109 insegnanti dai servizi educativi della città.

Per quanto riguarda l'intervento di manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia FISM in Viale Primo Maggio, è stato spostato su richiesta della scuola al 2017.

Rispetto alla informazione alle famiglie sulle iscrizioni per il sistema pubblico integrato, le azioni svolte sono contenute nella relativa azione.

2.5.4 La relazione con l'università di Modena e Reggio Emilia

In coerenza con la più generale collaborazione, che si prevede realizzare con il nuovo accordo quadro tra Comune e Università, continua, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento Educazione e Scienze Umane e l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, sono stati accolti:

- 17 tirocini di studenti di scienze della formazione primaria (di cui 3 del 5° anno, 14 del 4° anno di cui 2 Erasmus) nelle scuole dell'infanzia
- 5 tirocini di scienze dell'educazione nei nidi d'infanzia
- 2 tirocini di scienze pedagogiche, in forma di shadowing con le pedagogiste

Sono stati realizzati inoltre tirocini in collaborazione con le lauree sanitarie. Sono stati accolti:

- 16 tirocini del corso di laurea in fisioterapia, nelle sezioni lattanti/piccoli dei nidi d'infanzia
- 13 tirocini del corso di laurea in terapia occupazionale negli atelier delle scuole dell'infanzia
- 11 tirocini del corso di laurea in logopedia, nelle sezioni dei tre anni delle scuole dell'infanzia
- 10 tirocini del corso di laurea in logopedia, nelle sezioni grandi dei nidi d'infanzia.

E' stata inoltre predisposta la progettazione per la realizzazione in via sperimentale di 3 tirocini in scienze psicologiche da implementare nel 2017.

Come ogni anno, nel mese di gennaio, le scuole dell'infanzia hanno accolto in una mattinata 130 studenti del 2° anno di scienze della formazione.

È continuata inoltre la collaborazione con la prof. Anna Maria Contini, docente di Disegno e altre arti figurative e Comunicazione visiva. Sono stati realizzati 4 laboratori con incontri sia nelle scuole dell'infanzia che negli atelier al Centro Internazionale.

2.5.5 I progetti di continuità

La continuità del progetto educativo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria è un impegno comune condiviso tra Istituzione e Officina Educativa che si sostanzia in diverse azioni:

- È continuato il monitoraggio dello "strumento di passaggio" per il colloquio tra insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria; lo strumento è stato inoltre presentato in una occasione pubblica, promossa dal Centro Internazionale per le insegnanti interessate nel mese di gennaio 2016.
- è continuata la collaborazione alla ricerca che Officina Educativa realizza nei SEI (Spazi Educativi Interdisciplinari) in particolare nella zona Est sul tema delle aule scientifiche all'aperto, nella zona Ovest con la costruzione di un orto condiviso tra scuola primaria e scuola dell'infanzia a Villa Cella, che è stata occasione per approfondimenti e progetti comuni; nella zona Nord sono state realizzate

attività di raccordo tra la scuola dell'infanzia Girotondo, il SEI Kaleidos e la scuola primaria Agosti sull'accoglienza.

- è stato realizzato un incontro tra Istituzione Officina Educativa e Reggio Children per visionare il materiale documentativo da elaborare per momenti di presentazione –legati ai gruppi di studio italiani ed esteri - delle esperienze più significative che Officina Educativa realizza in coprogettazione con le scuole.

Sono inoltre da considerare parte di questo obiettivo la partecipazione di scuole dell'infanzia e scuole primarie alle ricerche dichiarate nel relativo obiettivo, che consente scambi e confronti che favoriscono la continuità.

2.6 Ampliare la relazione con la città

2.6.1 I Consigli Infanzia Città: una risorsa per la collettività cittadina

Nella Consulta cittadina del 19 gennaio 2016 è stata offerta una cornice culturale e politica al lavoro dei Consigli Infanzia Città: **sul tema della democrazia in percorsi della partecipazione** Marco Panarari editorialista de La Stampa e docente all'università Luiss (Roma) e **sul tema dei diritti dei bambini e delle bambine**, Claudia Giudici presidente dell'Istituzione fino a luglio 2017.

In viaggio coi diritti delle bambine e dei bambini, "Una città abitata dai diritti è la città a cui aspiriamo" è stata un'iniziativa promossa da Reggio Children, Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia e Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi per dare visibilità ai pensieri e alle parole dei bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia intorno al tema dei Diritti, che ha visto molte iniziative nel corso del 2016 al Centro Internazionale, in città, nei nidi e nelle scuole.

I Consigli hanno lavorato in questo anno alla promozione di iniziative per dare visibilità alla cultura prodotta nei nidi e nelle scuole e per attivare dibattiti intorno all'educazione in città.

La partecipazione si è strutturata in Interconsigli Locali Tematici di cui fanno parte rappresentanti dei Consigli Infanzia Città di nidi, scuole dell'infanzia comunali e convenzionate, rappresentanti di Reggio Children e del Centro di Riciclaggio Creativo Remida.

Sono state svolte le seguenti tematiche in continuità con l'anno precedente:

Sostenibilità: come i nidi e le scuole possono contribuire a una educazione rispettosa dell'ambiente e solidale

Circolarità e efficacia della comunicazione interna al Consiglio e tra il Consiglio e il proprio nido/scuola

La relazione tra i nidi e le scuole e la città: visibilità del progetto educativo e della cultura dei bambini attraverso la promozione di iniziative che hanno portato nidi e scuole ad aprirsi al territorio, ad uscire nel quartiere, per portare tracce, quali segni di visibilità permanente, dello sguardo, della lettura e dell'interpretazione dal punto di vista dei bambini.

Identità del nido: in occasione dei 40 anni di 6 nidi nella nostra città e del percorso di scrittura della legge nazionale 0/6. Questo gruppo ha realizzato nel mese di maggio e giugno un programma di feste nei nidi aperte alla città e sta accompagnando la costruzione della mostra sui nidi.

Complessità dell'educare: i Consigli di questo gruppo hanno predisposto la interlocutorietà con i relatori che sono stati invitati a condurre iniziative pubbliche cittadine sui temi dell'educare descritte nell'azione Curare la comunicazione pubblica: iniziative, mostre e editoria,

Dei Consigli Infanzia Città fanno parte anche i componenti del network internazionale (1 Paese per ogni Consiglio). Anche in questo anno sono stati tenuti in relazione, grazie al lavoro di sintesi e traduzione dei genitori, attraverso i mezzi web, le mail, e con la partecipazione diretta durante la loro permanenza a Reggio. Un ampliamento dei confronti sul piano internazionale che riteniamo particolarmente interessante.

2.6.2 Costruire sinergie con altri Enti cittadini per produrre risposte più efficaci per le famiglie e per i bambini

Si è avviata in molti territori la collaborazione con gli architetti di quartiere e la partecipazione ai laboratori di cittadinanza di pedagogiste e strutture educative.

In generale i Consigli Infanzia Città apprezzano la strategia dell'Amministrazione comunale che ha dato forma a Laboratori di cittadinanza che propongono localmente tavoli di cura della comunità e del territorio coordinati dagli architetti di quartiere.

Dalla partecipazione a questi tavoli, affidata in questo primo anno al coordinamento pedagogico e ad alcuni genitori, abbiamo colto che questi tavoli possono offrire maggiori possibilità di mettersi in rete e costruire sinergie, di qualificare e ampliare idee e azioni nei luoghi educativi e scolastici e nel territorio.

È continuata inoltre la partecipazione ai gruppi del progetto Città senza barriere da parte di pedagogiste dell'Istituzione.

Nel 2016 è continuata la collaborazione con la UISP per la implementazione del progetto Atelier del corpo volto da una parte a ibridare le competenze dei due Enti, e a costruire situazioni di esperienza con il corpo all'interno dei nidi e delle scuole, anziché nelle palestre, evitando così i costi di trasporto per le famiglie e potenziando il percorso di moltiplicazione della presenza qualificata dei linguaggi nelle strutture educative.

La relazione con l'Asl per l'integrazione dei bambini con diritti speciali ha richiesto più di un incontro per coordinare gli interventi sui bambini.

Sono continuate le collaborazioni con il Reparto di pediatria dell'ASMN, e la progettazione con l'associazione Remare della sala d'attesa degli ambulatori pediatrici.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa 0/6 fra la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, la Fondazione Nazionale della Danza – Compagnia Aterballetto, la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, Reggio Children srl, l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia, del Comune di Reggio Emilia sono stati realizzati due workshop di formazione, i cui costi sono stati sostenuti dai Teatri, con Antonella Talamonti e Cristiana Morganti due professioniste di fama internazionale nell'ambito musicale e coreutica. Sono stati inoltre realizzati, da artisti presenti nella programmazione dei Teatri e della Fondazione della danza, concerti e incontri di musica e danza nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Sono inoltre stati realizzati incontri tra i ragazzi dell'Istituto Peri e bambini dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Segnaliamo inoltre la partecipazione dell'Istituzione alla realizzazione di due iniziative cittadine importanti: Reggionarra, che si è svolto tra il 5 e il 15 maggio 2016, e Remida Day, il 22 maggio 2016.

Importante è stata la collaborazione con il servizio pari opportunità del Comune sia per la realizzazione delle iniziative in occasione della Settimana Mondiale dell'allattamento e con la partecipazione alla Tavola rotonda tenutasi il 12 Novembre 2016 in Sala del Tricolore sul tema Genitorialità e uguaglianza: quale tutela per i figli?

Conclusioni

Le premesse articolate nel Piano Programma 2016 sottolineavano:

- l'importanza della ridefinizione dell'identità dei nidi e delle scuole dell'infanzia che si propongono oggi, attraverso la legge 107/2015, come le *prime scuole* del sistema di educazione e istruzione del nostro Paese;
- la necessità di tenere salde le radici per produrre innovazione e costruzione di futuro;
- la presenza di condizioni organizzative, culturali e economiche per garantire la qualità dell'offerta educativa che è elemento non opzionale dei servizi educativi.

Le azioni realizzate nell'anno 2016 nella loro differente articolazione hanno cercato di esprimere, nella loro interrelazione, un progetto coerente con queste premesse.

L'investimento sulla formazione, la ricerca, la partecipazione, la relazione con la città, all'interno del progetto Centro Internazionale, affiancato a un monitoraggio attento e costante delle organizzazioni del lavoro, delle iscrizioni, dei costi e a una coprogettazione del Sistema Pubblico Integrato, sono state tese a realizzare un concreto contributo per continuare a mantenere alta la risposta della città al diritto all'educazione dei bambini e a alimentare la qualità di questi luoghi così importanti per la coesione sociale e il futuro della nostra città.

Un ringraziamento non formale va dedicato a tutto il personale dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del sistema pubblico integrato e in particolare al personale che lavora nei servizi a gestione comunale diretta. È grazie al loro impegno, passione, generosità e competenza che i Nidi e le Scuole dell'infanzia della nostra città continuano a essere un luogo importante di crescita e apprendimento per i bambini, di accoglienza e scambio per i genitori, una realtà vitale che viene guardata con attenzione da tutto il mondo.

Il Direttore
Paola Cagliari

Reggio Emilia, 27 marzo 2017